Novaraoggi

Data 29-09-2006
Pagina 30
Foglio 1

**Dati** I primi mesi fanno segnare un +10,9% rispetto allo stesso periodo del 2005; bene tessile e gomma plastica

# Export, nel 2006 si conferma la crescita

NOVARA - L'export novarese continua la sua crescita. Uno studio condotto dalla Fondazione Edison in collaborazione con l'Ain e la Camera di commercio, che ha studiato gli indicatori del primo trimestre dell'anno, para di 'buon andamento', con una crescita in tutti i principali settori. Si va quindi a confermare la tendenza delineata già a fine luglio quando era stato presentato il consultivo 2005 nel contesto di 'Piemonte in cifre'. Se lo scorso anno l'export provinciale ha infatti raggiunto i 3.600 milioni di euro, con un incremento del 9,5% rispetto al già buono 2004, il trend in crescita è proseguito anche all'inizio di quest'anno: le esportazioni, nel primo trimestre, sono infatti cresciute del 10,9% rispetto allo stesso periodo del 2005, andando a consolidare le aspettative di una ripresa economica. Tra i dati dell'indagine spicca in modo particolare, quasi paradossalmente se si pensa alla crisi attraversata da molte aziende del settore, il comparto dei tessuti, le cui esportazioni sono cresciute del 25,5%, dopo un 2005 piuttosto incerto in cui si sono alternati trimestri di incremento e trimestri di flessione. Relativamente all'export delle altre voci del manifatturiero, le migliori performances si confermano quelle dei comparti degli articoli in gomma e materiali plastici (+32,6%), dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (+26%), dei metalli e prodotti in metallo (+17,1%), e delle macchine elettriche (+15,6%). In forte crescita, a fronte di una contrazione che aveva invece caratterizzato lo scorso anno (-3,9%), il settore legno e prodotti in legno, che fa registrare un + 17,9%. Buona anche la situazione di rubinetterie e valvolame e trasporti. Nel primo trimestre del 2006 si è invece verificata una contrazione nell'export dei prodotti in cuoio (-12,7%), uno dei comparti che l'anno precedente aveva invece fatto registrare una delle performances migliori; così come peggiora anche l'invio all'estero dei prodotti derivanti dalla lavorazione dei minerali non metalliferi, anche se si tratta di un piccolo comparto, forse non indicativo per le indagini ad ampio raggio. E i paesi di sbocco? Non ci sono novità: l'Unione Europea continua ad essere il principale canali di destinazione delle produzioni novaresi (61,9% contro il 38,1% dei Paesi extra Unione).

**m.b.**

Radici chimica investe su Novara

Export, nel 2006 si conferma la crescita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EDISON 30/FONDAZIONE c/o COOP